



**ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI**  
DAL 1992 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DELL'AMBIENTE

Alle Aziende Associate

16 gennaio 2025

Info/07.25/IVA E RIFIUTI/le news della Legge di Bilancio

**IVA E RIFIUTI - LEGGE DI BILANCIO E LE NOVITÀ IN MATERIA DI AMBIENTE**  
**AUMENTO IVA AL 22% PER DISCARICHE E**  
**PER INCENERITORI SENZA RECUPERO ENERGETICO**

.....

Tra le novità contenute nella **Legge 30 dicembre 2024, n. 307** recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027” (disponibile [qui](#)), in vigore, ove non diversamente previsto, dal 1° gennaio 2025, si segnala in particolare :

- La modifica al DPR n. 633/1972 (Testo unico dell'IVA). In particolare **viene alzata al 22% l'aliquota dell'imposta (attualmente del 10% ) per lo smaltimento dei rifiuti in discarica o per l'incenerimento senza recupero efficiente di energia**. Resta ferma l'aliquota Iva del 10% per le altre operazioni di trattamento dei rifiuti urbani e speciali nonché per le attività di gestione di impianti di fognatura e depurazione.  
Il comma 49 modifica l'elenco dei beni e servizi soggetti ad aliquota IVA ridotta al 10% (anziché aliquota ordinaria del 22%) di cui alla tabella A, parte III, del D.P.R. n. 633 del 1972 sostituendo il punto 127-sexiesdecies) in modo tale **da escludere dall'applicazione dell'aliquota ridotta il conferimento in discarica e l'incenerimento senza recupero efficiente di energia di rifiuti urbani e di rifiuti speciali**.  
Il comma in esame ha la finalità di transizione ecologica ed energetica.  
Il Governo nella relazione illustrativa ha specificato che l'innalzamento dell'aliquota IVA, dal 10% al 22%, per le attività di smaltimento in discarica e di incenerimento senza efficiente recupero di energia dei rifiuti, risponde alla finalità di eliminare un sussidio ambientale dannoso (SAD) in contrasto con il principio dell'economia circolare, in coerenza con il disposto delle direttive unionali in tema di economia circolare, a mente delle quali lo smaltimento in discarica dovrebbe costituire una opzione residuale.
- **contributo acquisto AEE**. Disposto per il 2025 un contributo per acquisto AEE (con efficienza energetica non inferiore a classe B) prodotti in UE. Il contributo è massimo del 30% del costo di acquisto per un AEE. Con prossimo decreto del MIMIT (di concerto con MEF) saranno definiti i criteri, le modalità e i termini per l'erogazione del contributo.
- Misure di **valorizzazione della filiera delle fibre tessili naturali e provenienti da processi di riciclo**, previste nella legge 27 dicembre 2023, n. 206, con il rifinanziamento del fondo che promuove e sostiene gli investimenti nel territorio nazionale, la ricerca, la sperimentazione, la certificazione e l'innovazione dei processi di produzione nella filiera primaria di trasformazione di fibre tessili di origine naturale nonché provenienti da processi di riciclo e dei processi di concia della pelle, con particolare attenzione alla certificazione della loro sostenibilità per quanto concerne il riciclo, la lunghezza di vita, il riutilizzo, la biogenicità e l'impatto ambientale (2,5 milioni euro per il 2025, 7,5 milioni per il 2026, e 5,5 milioni per il 2027).

- **Proroga al dicembre 2025** per la **gestione agevolata delle macerie**, in deroga al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nelle zone colpite dal sisma nel centro Italia nel 2016.

Nella stessa legge di bilancio sono poi contenute una serie di misure in altre materie quali: lavoro, crescita infrastrutture e investimenti, ecc.

Fra questi ultimi si segnala in particolare il **divieto di agevolazioni per investimenti in attività connesse a discariche, inceneritori e impianti trattamento meccanico-biologico** oltre che per le attività strettamente connesse ai combustibili fossili

Viene invece autorizzata spesa di 10 milioni di euro per gestione rifiuti urbani nei Comuni colpiti da eventi sismici di cui al DL 189/2016 (convertito con Legge 229/2016).

Per gli interessati ad approfondire maggiori contenuti della Legge di Bilancio si riporta in allegato il documento di sintesi di Assoambiente e la sintesi generale del provvedimento a cura di NOMOS, Centro Studi parlamentari.